

BILANCIO SOCIALE ANNO 2021

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017 nel rispetto delle linee guida approvate dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019, Vi presentiamo il Bilancio Sociale dell'anno 2021. Tale Bilancio ha il fine di valutare l'impatto sociale che l'attività della Società Cooperativa sociale ORLANDO esercita. Concludendosi il nostro anno sociale il 31 agosto 2021, questo Bilancio riguarda l'anno educativo 2020-2021.

Già dalla metà di febbraio 2020 però, si affacciava in Italia il virus Covid-19 e il nostro Paese entrava in emergenza, sancita dalla pubblicazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» Il 9 marzo 2020 il Presidente del Consiglio firmava il DPCM recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale che decretava la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Da quel famoso lunedì è cominciato il lockdown totale che si è protratto fino al 18 maggio 2020, ma che vedeva ancora impossibile la riapertura delle scuole, in un clima di profonda incertezza per il futuro. Tutti i dipendenti, soci e non, sono entrati sin dall'inizio in Cassa integrazione, esperienza che nessuno avrebbe mai potuto immaginare possibile.

Questa misura si è dovuta protrarre fino quasi alla fine di agosto 2020. E ancora anche il 2021 è stato segnato da impennate di contagi che ha interessato la Puglia diventata rossa e Bari insieme a tutta la provincia ha raggiunto indici Rt 1.16 , con conseguenti restrizioni, divieti e nuove regole varate dal Governo e Regione Puglia. A marzo 2021 altra impennata e infatti per disposizioni ministeriali siamo stati costretti a interrompere le attività e quindi la scuola è stata chiusa a decorrere dal lunedì 15 marzo 2021 fino al 6 aprile 2021.

Nonostante l'amarezza e i disagi, le docenti si sono impegnate a continuare le attività e tenere vivi i contatti con famiglie e bimbi attraverso tutte le possibili piattaforme e social al fine di non perdere il cordone che ci lega sotto l'aspetto affettivo ed educativo.

IL BILANCIO SOCIALE

2. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

2.1. Stakeholder di contesto

2.2 Popolazione scolastica

3. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

3.1. Risorse umane

3.2. Risorse strutturali e strumentali

3.3 Risorse finanziarie

4. IDENTITÀ

4.1. Cenni storici

4.2. Dicono di noi

4.3. Caratteristiche dei servizi offerti

4.4. Offerta formativa e/o progetto educativo

4.5 Attività anno scolastico 2019/2020

1. IL BILANCIO SOCIALE

“Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017”

Il presente Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale “ORLANDO” è stato redatto rispettando le linee guida approvate dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019).

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda invece si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta»

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

1. la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
2. la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- ♣ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- ♣ aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ♣ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ♣ fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- ♣ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei, nei loro risultati ed effetti;
- ♣ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- ♣ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- ♣ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- ♣ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- ♣ rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

2. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

2.1. Stakeholder di contesto

I soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella scuola e che possono influenzarne l'andamento e il successo o, comunque, che hanno un interesse in gioco, sia attuale sia potenziale, collegato in rapporto alla scuola stessa vengono denominati stakeholder. In questa sede gli stakeholder sono raggruppabili nelle seguenti categorie.

1. Stakeholder relativi al Sistema istituzionale

I soci della Cooperativa – Genitori – Docenti – Dirigente scolastico – Personale ATA – Ufficio scolastico regionale – Comune Bari RUPAR – Asl Bari

2. Altri stakeholder contrattuali

Fornitori di beni e di servizi

3. Stakeholder di contesto

Istituzioni locali, Comune, ASL – Associazioni culturali – Comunità territoriali – Servizi sociali – Ambiente – Istituti di ricerca educativa – Altre scuole – Istituti bancari

2.2. Popolazione scolastica

Anno scolastico 21/22	n. classi	Alunni frequentanti
Nido	3	67
Scuola dell'infanzia	3	65

3. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

3.1. Risorse umane

Al di là dei compiti e delle funzioni di ogni singola risorsa,

	Nido	Infanzia
Insegnanti	7	6
Collaboratori esterni	2	2
Personale ausiliario	2	2
Personale amministrativo	2	2

Di cui soci lavoratori: 3 insegnanti, 4 personale amministrativo, 2 personale ausiliario.

STAFF ORGANIZZATIVO – FUNZIONI DI COLLABORAZIONE

- ♣ Direttrice della Scuola
- ♣ Dirigente Scolastico/coordinatrice attività didattiche
- ♣ Amministratore
- ♣ Coordinatore delle attività di orientamento per insegnanti e genitori
- ♣ Genitore rappresentante di istituto
- ♣ Genitori rappresentanti di sezione

Personale ATA:

- ♣ Responsabile segreteria amministrativa

Mansionario

L'amministratore esegue i seguenti compiti:

- ♣ redige il verbale del CdD;
- ♣ verifica l'andamento delle iscrizioni;
- ♣ mantiene rapporti cordiali con tutti;
- ♣ pensa le strategie di miglioramento;
- ♣ verifica i contratti del personale;
- ♣ cura la manutenzione e la funzionalità;
- ♣ formula il bilancio e le rette e le loro variazioni;
- ♣ controlla la retribuzione del personale;
- ♣ assegna le ferie al personale;
- ♣ tiene la contabilità;
- ♣ segue l'andamento economico;

La **dirigente scolastica** esegue i seguenti compiti:

- ♣ collabora con l'amministratore;
- ♣ collabora con la coordinatrice delle attività didattiche;
- ♣ collabora con la coord. delle attività di orientamento per genitori e docenti
- ♣ collabora con il team genitori di cui valuta le proposte in sinergia con tutte le attività della scuola;
- ♣ assegna incarichi;
- ♣ verifica l'aggiornamento del personale docente;
- ♣ presiede il CdD nel nido d'infanzia e nella scuola materna;
- ♣ è responsabile della struttura per i rapporti con l'esterno;

La consulente del progetto educativo risponde direttamente al dirigente scolastico ed esegue i seguenti compiti:

- ♣ segue il buon andamento della programmazione relativamente ai tempi, ai contenuti e agli obiettivi educativi previsti;
- ♣ coordina il lavoro delle insegnanti per garantire l'effettiva interdisciplinarietà;
- ♣ cura la compilazione del portfolio;
- ♣ verifica l'educazione personalizzata nell'ambito della didattica;

La coordinatrice delle attività di orientamento per i genitori e per le docenti risponde direttamente al dirigente scolastico ed esegue i seguenti compiti:

- collabora direttamente con il dirigente scolastico per l'attuazione dei principi educativi della scuola, elaborando il POF e i progetti di affiancamento educativo per i genitori e per le insegnanti;

per quanto concerne i genitori:

- propone strategie di miglioramento;
- mantiene rapporti con il team genitori per la promozione delle attività rivolte a tutti i genitori del Fly Family;
- affianca le coppie di riferimento e le coppie collaboratrici di ogni classe, sostenendole nel loro compito di creare rete tra le famiglie della classe;
- mantiene rapporti interpersonali con i genitori della scuola;

per quanto concerne le docenti:

- propone, direttamente al dirigente scolastico e alla coordinatrice delle attività didattiche, incontri di approfondimento e riflessione sui principi educativi della scuola;
- è a disposizione delle insegnanti nell'aggiornamento costante richiesto dalla tutoria e dal progetto dell'educazione personalizzata;

La Direttrice dei servizi e resp. dell'HACCP verifica che siano applicate le norme relative al Decreto Legislativo del 26 maggio 1997 n°155.

3.2.Risorse strutturali e strumentali

Gli spazi destinati ai bambini e ai servizi generali sono i seguenti:

Piano Terra

Una prima zona dove sono ubicate le sale:

ricevimento, segreteria, direzione, mensa, colloquio con i genitori, infermeria, bagni adulti uomo, donna, disabili, spazio comune d'ingresso con spazio filtro, spogliatoio.

Una seconda zona dove sono ubicate le aule:

Sezione primavera NIDO (divezzi età 24-36 mesi) con annessi bagni e sala dormitorio,

N.3 Aule didattiche autorizzate dal ministero P.I. per scuola dell'infanzia con bagni annessi con vasini e lavandini. per un totale di N. 65 bambini.

Una terza zona con Cucina, bagno, spogliatoio, zona lavanderia e zona stoccaggio.

Intorno a tutta la struttura è presente un giardino con alberi ed arbusti e tra i 2 corpi di fabbricato è presente un cortile interno attrezzato con zona morbida e giochi che funge da cerniera tra gli spazi esistenti.

Primo Piano

N.2 aule adibite a Nido, la prima per i bambini dai 3 ai 12 mesi (lattanti) e la seconda per bambini dai 13 ai 23 mesi (semi-divezzi), bagni con zona cambio, zona comune d'intrattenimento genitori, Giardino pensile, ripostigli vari.

3.3. Risorse finanziarie

I canoni versati dalle famiglie coprono solo parzialmente i costi che la Cooperativa deve sostenere ogni anno per offrire i servizi del Nido e della Scuola dell'infanzia.

- Contributi ordinari

La Scuola dell'Infanzia in quanto Paritaria riceve annualmente contributi:

♣ dal MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale in base al numero di sezioni attivate

♣ dalla Regione per refezione e gestione

♣ dal Comune per refezione e gestione come da convenzione sottoscritta

Il Nido e la sezione Primavera entrambi autorizzati dal Comune di Bari (cfr. 2.1) ricevono annualmente contributi:

♣ dalla Regione (sistema integrato 0-6)

- Contributi straordinari

Dal Miur:

♣ contributi per il sostegno all'emergenza sanitaria per il COVID 19

Dall'Ufficio delle Entrate:

♣ Contributo per riduzione fatturato causa COVID 19

4. IDENTITÀ

4.1 CENNI STORICI

La prima struttura Storica gestita dalla Coop Orlando sin dal suo nascere, si chiama **COLLEGE ORLANDO**, sita in via Napoli 391, Bari-Palese, aperta **nel 1991** dalla scuola materna statale chiamata "Villa Brindicci" che ha funzionato dal 1974 al 1984. In seguito la struttura è stata completamente abbandonata fino al 1991, anno in cui è stata rilevata dal College Orlando. L'edificio è stato così ristrutturato completamente ridandogli l'assetto di scuola dell'infanzia e ampliandone notevolmente gli spazi esterni, affittando il suolo adiacente tramite ulteriore contratto. Il College Orlando così ha iniziato la propria attività nel settembre 1991, istituendo il servizio di scuola materna e scuola elementare. Quest'ultima, nell'anno scolastico 1994-1995, è stata chiusa per dare spazio alle sezioni di nido, non essendoci altre strutture in grado di accogliere bambini aventi età compresa tra i 0 e i 3 anni, nelle zone limitrofe.

La coop ORLANDO nel **2011** vince l'affidamento della gestione di **Centro Polifunzionale di ADP** di Bari Palese, denomina la struttura CENTRO POLIFUNZIONALE "**FLY FAMILY**" e inizia il suo percorso di crescita sul territorio, il Nido Fly Family è inaugurato alla presenza di tutte le Autorità competenti il 7/07/2012 ed inizia la sua attività il 1 settembre 2012. Oggi il Centro, dopo i primi 6 anni di attività, ha acquisito fama e riconoscimenti su tutto il territorio barese e nazionale, ed è stato classificato tra le 10 strutture per l'Infanzia **ECOSOSTENIBILI migliori al MONDO** ed ospita 120 bambini /e in età da 0 a 6 anni e durante i Centri estivi anche bambini e bambine di età fino ai 10 anni.

4.2 DICONO DI NOI

COLLEGE ORLANDO

Bambini "a tempo pieno", nasce il College Orlando. A settembre nascerà a Bari una nuova idea, già collaudata da tempo in Europa e nel Nord Italia, dove lo studio della struttura, dell'organizzazione dei tempi e della didattica, sono mirati al benessere psicofisico del bambino. Si tratta del College Orlando, che propone una scuola a "tempo pieno", materna ed elementare, dove le attività integrative, come l'apprendimento dell'inglese, la scherma, la musica, ecc. non sono alternative o complementari, ma fondamentali per il raggiungimento di un armonioso sviluppo della persona nel suo insieme.

"La Gazzetta del Mezzogiorno" del 29/08/1991.

Una moderna struttura di 750 mq, in un parco di 3500, ospita bimbi dai tre mesi, con un'assistente ogni cinque; l'orario va dalle 7.30 alle 14, oppure alle 18. Si punta a sviluppare al massimo l'autonomia, con esercizi di psicomotricità in palestra, insegnando a mangiare da soli e ad usare il vasino già a due anni e sviluppando al massimo le emozioni. Ma l'intento è anche quello di far conoscere l'uso dei colori e della pittura. Una pediatra e una psicologa sono presenti al nido anche per fornire consulenza ai genitori: per loro vengono organizzati corsi di massaggio infantile, per insegnare come comportarsi quando il bimbo piange e come intervenire proprio per risolvere coliche o piccoli problemi respiratori "**Luna di madameclass**" del giugno 2000. **Unica struttura menzionata tra i nidi più interessanti d'Italia da Roma in giù.**

Genitori - attori. Bambini - attori. I piccoli ospiti del "College Orlando" sono i protagonisti dello spettacolo "Re Palla Nera e Fata Amore". Sono pronti al debutto questo pomeriggio, alle 18, nel parco della scuola di via Napoli 391, gli alunni del College: 35 di età compresa fra uno e due anni; 28 di tre anni; 21 di quattro, 39 di cinque. "I bambini rendono poetici anche gli adulti", si legge nella nota. E ancora "Giocano insieme per raccontare le avventure di Fata Amore e di Palla Nera. Come starebbero i bambini se non ci fossero i colori? Qual'è il colore dell'anima? E quale quello dell'amore?".

La Gazzetta del Mezzogiorno" del 15/06/2001

Genitori - attori. Bambini - attori. I piccoli ospiti del "College Orlando" sono i protagonisti dello spettacolo

"Re Palla Nera e Fata Amore". Sono pronti al debutto questo pomeriggio, alle 18, nel parco della scuola di via Napoli 391, gli alunni del College: 35 di età compresa fra uno e due anni; 28 di tre anni; 21 di quattro, 39 di cinque. "I bambini rendono poetici anche gli adulti", si legge nella nota. E ancora "Giocano insieme per raccontare le avventure di Fata Amore e di Palla Nera. Come starebbero i bambini se non ci fossero i colori? Qual'è il colore dell'anima? E quale quello dell'amore?".

Premio creATTIVI FILA Milano, giugno 2001 Il premio che avete vinto consiste in una giornata di creatività a cura delle responsabili del Laboratorio Metodo Bruno Munari. Il vostro lavoro è stato scelto in base alla qualità, ai contenuti, che si sono nettamente distinti per la completezza delle tematiche affrontate, la creatività degli alunni, l'impegno e l'entusiasmo che siete stati capaci di trasmetterci.

1° premio tra una selezione di 5000 scuole materne ed elementari. " Bari Sera 8 maggio 2007"

FLY FAMILY

FAMIGLIA CRISTIANA 20/07/2012

Primo nel suo genere in Italia, presso l'aeroporto di Bari "Karol Wojtyla", è stato da poco inaugurato "Fly Family", un centro polifunzionale per i minori e l'infanzia. Si potrebbe definirlo sbrigativamente un asilo nido modello, ma non è solo quello e non è solo l'asilo dell'aeroporto, anche se la struttura verrà utilizzata dai passeggeri dello scalo di Bari che dovessero avere necessità di un sostegno per i loro piccoli durante la permanenza in aeroporto. Aperto tutto l'anno, dalle 7.30 alle 19.30, garantirà servizi diversi e complementari rispetto a quelli tradizionali di un asilo nido, ottimizzando i tempi degli spostamenti e le esigenze delle famiglie baresi. All'interno anche un nido (per bambini dai 3 mesi ai 3 anni), un centro per la diagnosi e la terapia dei disturbi dell'apprendimento (per bambini dai 4 ai 12 anni) e un dopo-scuola con laboratori pomeridiani, rivolti ai bambini da 6 ai 12 anni che non possono essere seguiti dalle famiglie nelle attività di studio. È stato poi previsto un baby-parking che normalmente sarà fruibile dai bambini sino a 12 anni nei giorni di chiusura della scuola statale e nei mesi estivi, ma che sarà utilizzabile anche durante l'anno scolastico

per le attività di gioco e sportive. La filosofia educativa nata nelle scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e divenuta un esempio seguito in tutto il mondo, sarà alla base di "FlyFamily". Principio cardine è la centralità del bambino, visto come individuo unico e complesso, con i propri interessi, le proprie capacità, i propri personali ritmi di sviluppo, che agli adulti – interni ed esterni alla famiglia – spetta sostenere e valorizzare, rispettandone la libera evoluzione. Centrale anche la famiglia, co-protagonista nel processo di crescita, poiché, godendo di un punto di osservazione privilegiato sui bisogni che il bambino manifesta nella vita quotidiana, può contribuire attivamente a progettare le risposte a tali bisogni. Importante anche l'interazione e la cooperazione costante tra bambino, genitore e educatore, in un'ottica di scambio circolare di sensibilità, saperi e competenze, che favorisce un processo di sviluppo vantaggioso per tutti i soggetti. Grande attenzione, fin dalla fase progettuale, è stata prestata agli aspetti di biocompatibilità ed efficienza energetica: un tetto verde riveste il tetto dell'edificio, isolandolo termicamente e acusticamente e garantendo l'assorbimento dell'acqua piovana, scongiurando la possibilità di sovraccarico del sistema di scarico.

REPUBBLICA BARI luglio 2012 FLY FAMILY il primo Asilo Nido realizzato in un Aeroporto italiano.

"E' l'asilo che dovrebbero avere tutti i bambini di un paese civile". Lo dice il governatore Nichi Vendola del primo asilo aziendale in un aeroporto d'Italia: si chiama 'Flyfamily' ed è stato inaugurato oggi nello scalo 'Karol Wojtyla' di Bari. La struttura è stata realizzata con il contributo di un milione di euro (circa il 50 per cento del costo totale dell'investimento) della Regione è un centro polifunzionale per le famiglie dei lavoratori dell'aeroporto e, per una quota del 5 per cento, anche del territorio circostante. In tutto ospiterà 76 bambini e offrirà un servizio temporaneo per i passeggeri dello scalo di Bari. All'interno anche un nido, un centro per la diagnosi e la terapia dei disturbi dell'apprendimento e un dopo-scuola con laboratori pomeridiani. E' stato poi previsto un centro ludico per gli under 12 nei giorni di chiusura della scuola statale e nei mesi estivi, ma che sarà utilizzabile anche durante l'anno scolastico per le attività di

gioco e sportive. 'Flyfamily' resterà aperto tutto l'anno dalle 7,30 alle 19,30. L'edificio che lo ospita, l'ex abitazione del direttore dell'aeroporto, utilizza energie rinnovabili e sfrutta il verde per l'isolamento termico

TRA LE ECO SCUOLE PIÙ BELLE DEL MONDO

A Bari, infine, già dal 2012, nell' aeroporto "Karol Wojtyła", è attivo il "Fly Family", un centro polifunzionale per i minori e l'infanzia. All'interno anche un nido (per bambini dai 3 mesi ai 3 anni), un centro per la diagnosi e la terapia dei disturbi dell'apprendimento (per bambini dai 4 ai 12 anni) e un dopo-scuola con laboratori pomeridiani, rivolti ai bambini da 6 ai 12 anni che non possono essere seguiti dalle famiglie nelle attività di studio. Finanziata dalla Regione Puglia con un milione di euro, pari al 50% del costo totale dell'investimento, questa architettura è assolutamente eco-compatibile. Presenta un tetto verde che isola l'edificio termicamente e acusticamente, garantendo l'assorbimento dell'acqua piovana. Il nuovo centro, inoltre, dispone di pannelli fotovoltaici sul tetto per la produzione di energia elettrica.

4.3 CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OFFERTI

La coop Orlando intende perseguire e mantenere i livelli qualitativi e quantitativi dei Servizi raggiunti negli anni di gestione del Centro Polifunzionale dal 2012 ad oggi.

Il Centro Polifunzionale, dalla coop Orlando denominato FlyFamily, data la sua dimensione, è in grado di offrire svariati servizi rivolti ai Bambini ed alle bambine della fascia di **età 0-6 anni** e nel periodo estivo amplia la sua offerta anche alla fascia di età fino ai **10 anni**.

SERVIZI OFFERTI:

- 1) **Asilo Nido**
- 2) **Scuola dell'Infanzia Bilingue Paritaria**
- 3) **Ludoteca**
- 4) **Centri Estivi**
- 5) **Servizio Refezione interno**
- 6) **Tempo pieno**

CALENDARIO DEL SERVIZIO

Il Centro Polifunzionale è e sarà **aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato da Settembre a Luglio con i seguenti orari:**

Per permettere la massima flessibilità oraria a vantaggio delle mamme lavoratrici il servizio è organizzato in 3 fasce orarie lasciando alle famiglie la libertà di scelta.

I fascia Tempo pieno: 10 ore di servizio dalle ore 7,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,00.

II fascia Tempo Parziale: 7 ore di servizio dalle ore 7,30- 14,00 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,00.

III fascia Tempo pomeridiano: dalle 13,00 alle 18,00.

Le giornate di chiusura del servizio saranno pubblicate nel calendario scolastico all'inizio dell'anno.

L'insieme dei Servizi persegue un

“ PROGETTO DI SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO AI 6 ANNI, così come voluto dal DL 107/2015.”

e finalizza ogni altro servizio educativo proposto alla soddisfazione dei bisogni dei bambini /e e delle Famiglie sul territorio.

Finalità del “Sistema integrato di educazione e d’istruzione “:

Promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, favorendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; **concorre a** ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività; **accoglie e rispetta** le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana; **sostiene** la primaria funzione educativa delle famiglie, favorendone il coinvolgimento nell'ambito della comunità educativa e scolastica;

favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;

promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale. Nella loro autonomia e specificità i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia costituiscono, ciascuno in base alle proprie caratteristiche funzionali, **la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione.**

La stabilità/continuità del contesto educativo

Considerando le delicate caratteristiche della crescita dei bambini nei primi anni di vita, i servizi per la prima infanzia devono garantire una stabilità del contesto sia per i genitori, sia per il bambino relativamente ai seguenti aspetti:

- Relazionale (gruppo degli adulti e gruppo dei bambini)
- Spaziale (caratterizzazione e riconoscimento degli spazi e delle loro funzioni)
- Temporale (continuità - prevedibilità dei ritmi interni al servizio)

In quanto tale servizio non dovrà avere tentazioni di apprendimento astratto, ma dovrà curare la crescita dei bambini, ciascuno secondo il proprio ritmo, creando contesti capaci di stimolare in modo adeguato, graduale e sicuro il naturale protagonismo del bambino nei processi di apprendimento.

Flessibilità organizzativa e accuratezza dei particolari

Tutto ciò che comporta una grande abilità nel realizzare una reale flessibilità organizzativa che risponda ai requisiti sopradetti e nello stesso tempo che interpreti nei dettagli particolari una reale attenzione alla cura della persona.

ASILO NIDO

FINALITA' DEL SERVIZIO

“L'immagine che noi ci formiamo del bambino plasma le nostre idee su di lui, e su queste idee fondiamo le nostre ipotesi di lavoro sulla prima infanzia”

(Stern, Il mondo interpersonale del bambino)

L'attività quotidiana coi bambini/e ha come obiettivo fondamentale la ricerca dello “stare bene” fra bambini e nel rapporto adulto/bambino.

“Stare bene” significa per il bambino “sentirsi accolto, essere nella mente e nello sguardo dell'educatore, potersi relazionare senza timore con i coetanei e gli adulti presenti; avere la possibilità di giocare da solo o con gli altri, di sperimentare, ma anche di riposare o stare solo quando ne sente il bisogno”.

Il fondamento teorico di questo approccio educativo ha come punto di partenza l'immagine di un

bambino visto come **“persona informazione”**: un bambino attivo che impara ogni giorno dall’esperienza in modo autonomo, ma anche grazie all’imitazione degli altri bambini e alla stimolazione dell’adulto.

La condizione necessaria affinché i bambini e le bambine abbiano l’opportunità di vivere il nido come un **“luogo di crescita”** consiste nella **sicurezza affettiva** che gli adulti gli offrono attraverso una relazione di **ascolto** ,

di attenzione individuale, di “cura” intesa come avere interesse per ogni singolo bambino, provare piacere nello stare con lui. Il personale educativo intende costruire con ciascun bambino e la sua famiglia questa relazione di ascolto, di attenzione e di cura.

Le educatrici accompagnano il bambino nel suo viaggio alla scoperta del mondo e degli **“ambienti”** del nido:

- Prestando attenzione ad ogni richiesta/bisogno del bambino;
- Favorendo l’interazione pacifica tra i bambini sostenendo le interazioni spontanee positive;
- Privilegiando il gioco spontaneo che occupa una parte rilevante della giornata al nido;
- Sostenendo il bambino nel processo di formazione della sua identità personale e nella relazione con l’altro;
- Predisponendo un ambiente **“prevedibile, sicuro e personalizzato”** in cui il bambino riesca da solo a riconoscere diversi spazi allestiti e la scansione temporale della giornata educativa;
- Proponendo attività di gioco adeguate allo sviluppo di ciascun gruppo di bambini e corrispondenti ai loro interessi;
- Sostenendo il percorso del bambino nella conquista dell’autonomia e di una **positiva immagine di sé** di bambino competente e capace;
- Coinvolgendo i bambini nel riordino dell’ambiente sotto forma di gioco

Un altro obiettivo del nido è di **sostenere le famiglie nel loro percorso di crescita** assieme ai bambini: per fare ciò vengono proposti colloqui individuali in corso d’anno e la possibilità di confrontarsi con la pedagoga, su richiesta della famiglia. Il nido infatti è un **“servizio educativo”** non solo in riferimento ai bambini per i quali costituisce un’occasione di crescita, ma anche in riferimento agli adulti, genitori ed operatori che, condividendo la responsabilità di tale crescita, sono chiamati a riflettere sul significato del proprio compito educativo.

Se dovessimo indicare un documento guida del nostro pensiero potremmo citare il documento presentato dalla Rete per l’Infanzia della Commissione Europea (Balageur, Mestres, Penn, Trad.it.1995) dove vengono individuate le seguenti finalità dei servizi per l’infanzia:

Assicurare ai bambini

-una vita sana;

-la considerazione di se stessi come individui;

-la dignità e l’autonomia;

-la fiducia in se stessi e il piacere di imparare;

-un’ambiente attento alle loro esigenze;

-la socialità, l’amicizia e la collaborazione con gli altri;

-pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o a handicap;

-la valorizzazione delle diversità culturali;

-il sostegno in quanto membri di una famiglia e di una comunità;

-la felicità.

Quando una famiglia decide di affidare il proprio figlio al **Nido**, compie una scelta importante: decide di perseguire la **co-educazione**, un processo in cui educatori e genitori sono co-protagonisti nel sostenere la crescita del bambino. Per avviarsi a diventare un adulto sereno e maturo, il bambino ha infatti bisogno di sperimentare sin dalla primissima infanzia un processo di socializzazione, attraverso il quale struttura e via via arricchisce il suo comportamento, potenzia la capacità di analizzare e selezionare le informazioni provenienti dall'ambiente circostante e sviluppa le **abilità intellettuali**, fondamentali per una crescita sana ed equilibrata, quali:

percezione, conoscenza e coscienza del corpo
coordinazione oculo-manuale e segmentaria
organizzazione spazio-temporale
coordinazione dinamica generale.

Peraltro, l'asilo nido costituisce anche un ambiente in cui il bambino piccolo può fare esperienze che lo aiutano nella **crescita emotiva**, incoraggiandone l'autonomia e la capacità di tollerare il distacco dai genitori.

I bambini, in base all'età, seguiranno un percorso educativo specifico finalizzato al potenziamento dello sviluppo psicologico, fisico, relazionale, emotivo, cognitivo e sensoriale.

Il servizio di Nido assicura la **coerenza educativa** in continuità con l'ambiente familiare e promuove la cultura della prima infanzia, ispirandosi a quanto previsto dall'Articolo 3 della Costituzione Italiana, per cui saranno perseguiti i seguenti principi:

EGUAGLIANZA E RISPETTO

I servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti a prescindere da sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche. Tali regole tuttavia si differenziano e si caratterizzano in funzione delle finalità del servizio e nel rispetto delle caratteristiche delle diverse categorie di utenza, per valorizzare le peculiarità e le risorse e per essere in grado di offrire soluzioni adeguate.

In tal senso ci si impegna a garantire parità di trattamento per tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza gestendo, con particolare attenzione, le situazioni inerenti i soggetti portatori di handicap e/o appartenenti a fasce sociali deboli.

IMPARZIALITA' E TRASPARENZA

Gli operatori del servizio svolgono la loro attività secondo criteri di obiettività e neutralità, garantendo comportamenti di imparzialità verso gli utenti. In tale prospettiva al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente affinché l'utente possa:

- Verificare la corretta erogazione del servizio fornito;
- Collaborare al miglioramento dello stesso;
- Esercitare il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano;
- Esercitare la facoltà di presentare reclami ed istanze e di formulare proposte per il miglioramento del servizio.

PARTECIPAZIONE E MONITORAGGIO DELLA QUALITA'

E' garantita la partecipazione delle famiglie alla gestione ed organizzazione educativa al fine di una migliore collaborazione per ottenere il più corretto e funzionale sviluppo psicofisico e relazionale del bambino, attraverso un periodo di inserimento guidato, riunioni periodiche scuola/famiglia, comunicazioni

giornaliere circa le attività.

Vengono individuati standard di qualità che saranno monitorati mediante questionari di feed-back forniti periodicamente alle famiglie-utenti.

LIBERTA' E COLLEGIALITA'

La programmazione delle attività educative viene realizzata, nel rispetto della libertà di organizzazione dei singoli percorsi educativi, attraverso momenti collegiali di confronto e di formazione.

Vengono assicurati interventi per l'aggiornamento degli operatori e dei coordinatori (in base a quanto previsto dalla normativa vigente e al DGR 20943 del 16/02/2005) usufruendo anche della collaborazione di istituzioni ed esperti esterni.

CONTINUITA'

L'erogazione dei servizi sarà assicurata con regolarità, continuità e senza interruzioni sulla base dell'orario e del piano di aperture dettagliato più avanti. Eventuali interruzioni o sospensioni delle attività potranno essere determinate solo da:

Guasti e/o manutenzioni straordinarie imprevedute necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture;

Cause di forza maggiore

In questi casi ci si impegna a ridurre al minimo i tempi di disservizio.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Obiettivo prioritario è il progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio grazie all'adozione delle soluzioni organizzative più funzionali a tale scopo.

ORGANIZZAZIONE

L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, uno sviluppo fisico e psichico equilibrato e funzionale del bambino ed una buona capacità di socializzazione, avvalendosi come strumento principe del gioco libero e parzialmente strutturato, assecondando le inclinazioni istintive dei bambini della fascia di età cui si rivolge.

Ad ogni bambino viene garantito, nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, un progetto educativo rispondente ai seguenti principi:

- Promozione dell'autonomia e dell'identità
- Promozione dello sviluppo della personalità individuale nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali
- Promozione della comunicazione costruttiva tra bambini, tra bambini e adulti, e tra adulti
- Insegnamento del rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà e valorizzazione e rispetto di ogni forma di diversità.

Gli obiettivi educativi, stabiliti in base all'età ed alle caratteristiche di ogni singolo bambino, saranno perseguiti essenzialmente attraverso il gioco libero, in quanto il gioco è lo strumento conoscitivo e relazionale con cui i bambini si interfacciano al mondo.

Ogni nuovo apprendimento, quindi, sarà veicolato e stimolato attraverso il gioco e attraverso il rispetto della libera iniziativa di interazione e di attività di ogni bambino.

Il rapporto numerico educatore/ bambino rispetta l'art. 53 LR 19/2006

GIORNATA TIPO AL NIDO

L'Asilo Nido garantisce la totale flessibilità oraria di ingresso ed uscita in base alle fasce di orari e tariffe successivamente specificati.

7:30 / 9:30 -Accoglienza

9:30 / 10:00 -Ricreazione con frutta / cambio

10:00 / 11:45 - Attività educative

11:45 / 12:00 - Cambio e preparazione igienica al pranzo

12:00 / 12:45 - Pranzo

12:45 / 13:00 - Cambio e preparazione igienica al sonno

13:00 / 14:00 -Uscita /Sonno

14:00 / 15:00– Uscita/ Cambio

15:00 / 15:45 -Attività ludico-ricreativa

15:45 / 16:00 -Preparazione igienica alla merenda

16:00 / 16:30 –Merenda /igiene

16:30 / 18.00 -Attività ludico-ricreativa / Uscita

- **7.30 – 9.15: ENTRATA E ACCOGLIENZA AL NIDO:** in questa fascia oraria le educatrici dedicano un'attenzione particolare al delicato momento del distacco del bambino dalla sua figura di riferimento, cercando di attuare strategie diversificate per rendere la fase serena;
- **9.15-10.00: IGIENE PERSONALE:** il cambio e la pulizia personale sono momenti di grande importanza educativa, perché coinvolgono sul piano relazionale bambino ed educatrice, rafforzando i rapporti di comunicazione e favorendo nel bambino la consapevolezza del proprio corpo e l'autonomia; **SPUNTINO DEL MATTINO:** verrà proposto uno spuntino diverso ogni mattina, cercando di prediligere la frutta;
- **10.00 – 10.30: GIOCO E ATTIVITA' LIBERA** il gruppo si dedica a momenti di svago e gioco, nel quale il bambino può liberamente esplorare l'ambiente ed interagire con i coetanei; questo momento è per l'educatrice fondamentale al fine di osservare le dinamiche di interazione con spazi e materiali offerti e di socializzazione;
- **10.30 – 11.30: ATTIVITA' PROPOSTA DALL'EDUCATRICE:** il personale educativo ogni settimana progetta un piano di attività, tenendo conto sia delle esigenze di ogni bambino, sia del contesto nel quale avvengono; si coinvolgono i bambini e le bambine in giochi strutturati o attività creative per favorire la costruzione di relazioni ed esperienze di crescita;
- **11.30 – 12.00: PRANZO:** l'alimentazione, oltre a rappresentare un momento nutrizionale, ha una forte valenza simbolica; infatti, comprende in sé una serie di interventi sensoriali, emotivi e psicologici che costituiscono le basi dei primi rapporti relazionali del bambino. Per lui il cibo è oggetto di conoscenza, fonte di piacere, di scoperta, di socialità e benessere, oltre ad essere una grande conquista e un'occasione di apprendimento
- **12.00-12.30: CAMBIO E IGIENE PERSONALE** il cambio e la pulizia personale sono momenti di grande importanza educativa, perché coinvolgono sul piano relazionale bambino ed educatrice, rafforzando i rapporti di comunicazione e favorendo nel bambino la consapevolezza del proprio corpo e l'autonomia;
- **12.30-14.30** gioco e attività libere o guidate, dialogo sulle attività svolte al mattino, riposo per i bambini che usufruiscono del servizio pomeridiano **NANNA E DOLCE RISVEGLIO:** è un momento fondamentale nel quale l'educatrice cerca di infondere sicurezza e fiducia nel bambino, al fine di favorire un totale abbandono temporaneo da ciò che lo circonda. Inoltre cerca di creare un clima sereno e quanto più possibile vicino al contesto familiare con la lettura di fiabe e l'ausilio di musiche rilassanti allo scopo di garantire un riposo sereno e ristoratore; **PRIMA USCITA DEL MATTINO.**
- **15.15 – 15.30: MERENDA:** prima dell'uscita ai bambini viene proposta una merenda diversa tutti i pomeriggi, alternando omogeneizzati, frutta, biscotti, succhi di frutta e latte;
- **15.30 – 16.00: CAMBIO E IGIENE PERSONALE:** dopo il risveglio i bambini vengono portati in bagno per un ulteriore cambio;

- **16.00-16.30 PRIMA USCITA DEL POMERIGGIO**
- **16.30-17.30: GIOCO, ATTIVITA' LIBERE E LABORATORISTRUTTURATI** partecipazione a laboratori strutturati pomeridiani o gioco libero;
- **17.30 – 18.00: SECONDA USCITA DEL POMERIGGIO:** in attesa dell'arrivo dei genitori i bambini possono liberamente giocare ed esplorare gli spazi del nido; al momento del ricongiungimento con l'adulto di riferimento l'educatrice fornirà tutte le informazioni relative alla giornata trascorsa dal bambino.

L'ACCOGLIENZA E IL RICONGIUNGIMENTO

- L'accoglienza è un momento molto delicato: la mattina staccarsi da mamma e papà è sempre molto faticoso (anche quando l'inserimento è ormai terminato); al bambino infatti viene richiesto di lasciare la sua casa e i suoi cari per entrare al nido tra altri bambini, con altri adulti e altri ritmi. Noi educatrici siamo consapevoli di questa "fatica quotidiana" di bambini e genitori; pertanto, cerchiamo di offrire, nel limite delle nostre possibilità, un clima accogliente e rassicurante che rispetti i tempi del distacco di ogni singola coppia bambino-genitore. Accogliere è andare incontro con il sorriso, tranquillizzare, ascoltare, verbalizzare le emozioni della coppia madre/bambino
- Anche per la madre infatti ogni mattina ci possono essere ansie, sensi di colpa, problemi vari che possono tradursi in apparente desiderio di accorciare i tempi del distacco oppure in prolungamento dei saluti fino al punto da indurre il pianto del bambino, inconsciamente cercato come conferma d'amore.
- **"Non si accoglie un bambino senza accogliere i suoi genitori, la sua famiglia, la sua storia. Ne discende una attenzione particolare nell'informare il genitore in uno scambio continuo di notizie che mette sempre al centro il bambino" (HonnegerFresco, 2001).**
- Il passaggio da casa al nido può essere facilitato da un gioco o da un altro oggetto che ricorda al bambino il suo mondo privato e che può essere poi riposto nell'armadietto nel momento in cui il bambino sarà pronto a farlo. Un altro modo utilizzato per creare un ponte tra la famiglia e la scuola è quello di sfogliare assieme all'educatrice l'album con le foto di famiglia del bambino. L'accoglienza e il ricongiungimento avvengono in salone per i bambini medie grandi, in sezione per i piccoli.
- Anche il momento del ricongiungimento costituisce una fatica: il bambino piccolo ha bisogno di gradualità per tornare a comunicare con la madre. La strategia più comune messa in atto dai bambini è la fuga, il farsi rincorrere per vari minuti ridendo, incitando l'adulto che spesso non apprezza il gioco e tende ad irritarsi. Un'altra modalità molto diffusa è il "perdere tempo" chiedendo alla mamma di aspettare perché si deve finire un gioco oppure mostrare alla mamma ciò che si è fatto durante la giornata.

Compito dell'educatrice è far capire al genitore che il bambino non lo sta rifiutando, ma che ha solo bisogno di tempo per ritrovarsi con lui. L'educatrice all'arrivo del genitore si limiterà a dare quelle informazioni che possono essere date anche in presenza del bambino, mentre chiederà al genitore di rimandare ad altri momenti (quando non sono presenti i bambini) il confronto sul comportamento del bambino o sulle modalità organizzative del servizio.

- Esistono diverse modalità di accogliere la coppia madre/bambino: c'è chi preferisce accoglierla in corridoio per non essere disturbata dal resto del gruppo dei bambini, c'è chi invece rimane seduta col gruppo dei bambini, chiama il nuovo arrivato e saluta il genitore; c'è chi fa entrare in sezione la coppia e poi gli va incontro tendendo le braccia verso il bambino. A nostro parere la modalità migliore per accogliere è quella di far entrare la coppia in sezione e di andargli incontro, anche se poi l'andare incontro deve avere modalità diverse con sfumature che si adattano ad ogni coppia (la vicinanza fisica tra l'educatrice e il bambino e anche le modalità di saluto del genitore sono diverse da coppia a coppia).

LABORATORI ED ANGOLI

Un tratto rilevante è l'importanza riservata alla strutturazione degli ambienti, dei materiali e degli usi in relazione alle esigenze dei bambini, nella consapevolezza che il processo di apprendimento avviene all'interno di un contesto formato da spazi sia fisici, sia sociali. Gli asili comunali sono già predisposti e

strutturati con materiali e mobili idonei all'uso che ne fanno i più piccoli. Rispetto alle nostre finalità non si esclude l'opportunità di dotare tali spazi di ulteriore materiale. Gli spazi e le attrezzature ludiche e didattiche rappresentano opportunità ed offerte di stimoli e sviluppo ambientali e di sviluppo dell'esplorazione. L'assunzione di consapevolezza rispetto al ruolo dello spazio in cui il bambino vive in relazione alla formazione della sua identità e allo sviluppo delle sue potenzialità induce apporre molta attenzione agli oggetti messi a disposizione ed agli spazi in cui questi sono resi fruibili. I materiali saranno disposti ipotizzando l'utilizzo che i bambini possono farne, considerando che l'esperienza quotidiana non si ripete mai allo stesso modo, ma si ricompone in nuove modalità, valorizzando attività e risorse precedentemente non notate. Sono i bambini stessi, in fondo, a riorganizzare il loro ambiente di vita lavorandoci sopra, giocandoci e trasformandolo secondo due loro bisogni fondamentali: quello di stabilirvi dei punti di riferimento familiari, rassicuranti, e quello di esplorarne le possibili novità, allestendo nuovi scenari che spingono maggiormente all'avventura. Ogni sezione del nido, a seconda del livello di sviluppo dei bambini che la frequentano, sarà caratterizzata da arredi e materiali che rendono immediatamente riconoscibili ai piccoli le loro funzioni (accoglienza, riposo, sperimentazione, ecc.) evocando in modo simbolico le azioni che è possibile compierci.

GLI SPAZI ORGANIZZATIVI

LO SPAZIO DEL BAGNO

Il bagno è solitamente attrezzato con lavandini bassi, appendini per eventuali asciugamani personalizzati, fasciatoio con la scaletta su cui è disposto quanto necessario per il momento del cambio (guanti, pannolini, cestino con creme, rotolo di carta usa e getta per rivestire il fasciatoio ad ogni cambio), vasca per lavare i bambini ad altezza adulto, appendini per le sacche con i cambi personali. Tutto il materiale deve essere comunque di facile portata per una buona organizzazione e gestione di tale momento.

IL CAMBIO

Il momento del cambio è un'occasione per poter instaurare un rapporto più stretto ed intimo con il bambino, coccolandolo, rassicurandolo ed aiutarlo nel processo di autonomia.

Le educatrici si recheranno in bagno a turno con il proprio gruppo di riferimento. Ogni piccolo ha diritto ad aver un "tempo" dedicato a lui solamente dove la fretta e la routine non devono avere il sopravvento. Un modo positivo per affrontare questo momento della giornata è di procurarsi una scaletta con due gradini ed invitare il bambino a salire da solo sul fasciatoio. Nel terzo anno una sedia per l'adulto messa in bagno faciliterà l'educatrice in questo compito divenendo un punto di riferimento per l'autonomia dei piccoli.

LO SPAZIO DEDICATO AL SONNO

La stanza del sonno deve essere un ambiente accogliente e particolarmente curato perché il sonno, per il bambino, non è solo una necessità fisiologica, ma è indispensabile nella rielaborazione e nell'assimilazione delle esperienze. Inoltre il sonno, come tutti i momenti di routine, ha una valenza affettiva profonda: è un momento individuale per il bambino e perciò bisognerebbe personalizzare il suo spazio su materassoni o brandine, con oggetti transazionali quali peluche, ciucci, stoffe.

Il concetto portante nell'organizzazione di questo spazio è quello di ottenere l'effetto "nido"; si possono prevedere due zone, una per i bambini più piccoli, con una serie di tappetoni morbidi racchiusi rivestimento trapuntato e morbidi cuscini, un'altra zona, a cui i bambini più grandicelli possono accedere autonomamente, in cui possono trovare un proprio cesto di peluche da utilizzare durante il sonno.

Il sonno è un momento particolare per il bambino al Nido, in quanto si differenzia per durata e abitudini: egli ricerca l'atmosfera familiare. Anche per il sonno ci sono delle sequenze e dei rituali. Le educatrici si dispongono accanto ai bambini per il rituale delle coccole. I tempi lunghi, i rituali, gli oggetti transazionali, l'illuminazione nella fase dell'addormentarsi rivestono una notevole importanza poiché questo momento viene vissuto (come il cambio) come un colloquio a due, fatto di gesti e parole che sottolineano l'accettazione reciproca ed aiutano il bambino ad addormentarsi con serena fiducia nelle mani di una persona amica.

Man mano che il rapporto affettivo si rafforza il bambino riesce a trovare un equilibrio maggiore tra sonno e veglia. Anche al risveglio è necessario prestare particolare attenzione, rispettando i tempi di ciascun bambino:

- Parlare con tono basso;
- Utilizzare luci soffuse;
- Suonare musiche dolci;
- Muoversi con calma e senza fretta per favorire il passaggio dal mondo del sonno a quello del reale

LO SPAZIO DEDICATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL CIBO

Il cibo per il bambino ha un'alta connotazione affettiva e rappresenta un momento di socializzazione molto importante. Questo momento particolare della giornata, inoltre, può essere vissuto dal bambino come esplorativo, volto alla scoperta dei nuovi sapori. Affinché il pranzo rappresenti un momento formativo, è utile che sia svolto in un'atmosfera rilassante e tranquilla, priva di fretta, di ansia e di rumori, in un ambiente con attrezzature a misura del bambino. All'interno della cucina sarà previsto un angolo lavanderia. Il momento del pranzo è un momento particolare della giornata che deve essere tranquillo per il bambino e per l'educatore, senza dimenticare che è anche un momento di apprendimento.

Affinché questo avvenga è opportuno che ci sia la compresenza delle educatrici, in modo che ognuna possa occuparsi del proprio gruppo. Perciò ogni educatrice avrà il suo carrellino con tutto l'occorrente in modo da evitare il continuo alzarsi dal proprio tavolo evitando, quindi, di creare disturbo ai bambini; una volta che tutto sarà pronto ogni educatrice farà accomodare al tavolo i bambini, di cui è responsabile. Durante il pranzo quest'ultimi dovranno avere a disposizione il bicchiere dell'acqua.

L'ambiente riservato alla pappa è importante che sia ben organizzato in maniera familiare e piacevole così da infondere sicurezza e serenità. A questo proposito l'educatrice deve essere pronta a cogliere l'esigenze di ogni singolo bambino, rispettando i suoi tempi, i suoi gusti e le sue abitudini, infatti deve essere rispettato in quanto persona.

SPAZIO DEDICATO AI GENITORI

Nella struttura è stato creato uno spazio per accogliere gruppi di genitori, per effettuare consulenze individuali, per svolgere seminari specifici e tematici.

GLI SPAZI ESTERNI

Considerando che i bambini che vivono spesso in città sono spesso privati delle piccole e semplici esperienze che la vita all'aperto può offrire loro, uno spazio esterno ben progettato crea innumerevoli opportunità di apprendimento. Il Fly Family ha la fortuna di avere un grande giardino pensile, un cortile ombreggiato ed un giardino che circonda la struttura.

LO SPAZIO PSICOMOTORIO

Questo ambiente può essere allestito in funzione di specifici obiettivi didattici, quali il gioco tonico-emozionale e il gioco senso- motorio. Lo spazio per il gioco tonico-emozionale: l'area può essere attrezzata con cuscini, materassi, tappeti, teli e tessuti diversi e di ogni dimensione, realizzati con materiali che permettono un totale contatto con il corpo e risvegliano sensazioni diverse.

Ogni oggetto, infatti, può dare diverse possibilità di avvolgimento e sostegno, fornire sensazioni tattili e termiche differentemente combinate e consentire quindi l'espressione di contenuti emotivi

MODALITA' DI RILEVAZIONE DELLA QUALITA'

Al fine di rilevare periodicamente la QUALITA' dei servizi erogati e la loro percezione da parte degli utenti vengono messe in atto le seguenti modalità:

- 1) questionari iniziali ai genitori per individuare bisogni ed aspettative, rilevando notizie utili alla conoscenza

- del gruppo familiare e del bambino.
- 2) Questionari in itinere al fine di rilevare mancanze dei servizi, rilevazioni di richieste, bisogni altri rispetto a quelli espressi inizialmente.
 - 3) Questionari finali per determinare il grado di soddisfazione del servizio, rispetto delle aspettative iniziali, suggerimenti e richieste.

Per il personale in servizio si organizzano corsi di aggiornamento e formazione in 3 momenti : prima del servizio, durante ed alla fine, si organizzano altresì riunioni periodiche di verifica del servizio ed coordinamento interno.

Tutela dei diritti degli utenti: reclami

Gli utenti hanno il diritto di reclamare per l'inosservanza degli impegni assunti dal Nido FlyFamily .

Il reclamo deve contenere generalità, indirizzo e reperibilità, può essere presentato verbalmente, per iscritto o spedito per fax o posta elettronica (reclami orali o telefonici dovranno essere confermati per iscritto). Non saranno presi in considerazione reclami anonimi.

Al reclamo sarà data motivata risposta entro 30 giorni.

Saranno avviate le procedure per eliminare le cause accertate degli eventuali disservizi. Gli utenti insoddisfatti hanno diritto di presentare i loro reclami agli organi dell'Amministrazione, nelle forme previste dallo Statuto e dai Regolamenti.

L'INTERCULTURALITA'

Di fronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica l'asilo nido favorisce un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa attraverso esperienze educativo-didattiche intenzionalmente organizzate.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le autorizzazioni per esercitare la **Scuola dell'infanzia Paritaria, all'interno del Centro Polifunzionale** si sono ottenute nel 2015, dopo l'esecuzione di lavori interni richiesti dalla legislazione vigente.

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica"). La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e le scuole dell'infanzia paritarie, elaborino tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59). Il **P.T.O.F.** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della scuola;

- 2) Presentare “la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa” che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) Orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed il termine di esso.
Il PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato dal Collegio dei Docenti nel rispetto delle esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società. Completano il documento il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità, la Carta dei Servizi.

I PILASTRI DELL’AZIONE EDUCATIVA

L’arte dell’insegnare è quella di offrire contenuti come risposte a domande che vengono suscitate o che sono avvertite perché la domanda e la risposta formano quell’elemento fondamentale nel rapporto fra discente e discepolo che è il dialogo, la vera parola.

La scuola dell’infanzia Fly Family sita nel Centro Polifunzionale ,dall’anno scolastico 2017/18 ha la presenza costante di un insegnante di lingua inglese all’interno dell’orario scolastico per cui è **diventata SCUOLA BILINGUE.**

I soggetti: gli insegnanti, i genitori, i bambini

Gli insegnanti

Le insegnanti in servizio presso le nostre scuole seguono il metodo della libertà di educazione.

Quindi il **nostro metodo educativo** propone alla persona una posizione di apertura morale all’altro

- uno sguardo pieno di stima sui bambini e sulle loro situazioni familiari;
- un serio rapporto professionale tra gli operatori;
- la non ripetitività della didattica.
- l’attenzione ai bambini e la comunicazione con gli altri adulti responsabili;
- l’osservazione dei bambini, dei loro atteggiamenti, delle situazioni di bisogno e/o di disagio, delle relazioni tra loro e con gli adulti;

4.4 OFFERTA FORMATIVA E/O PROGETTO EDUCATIVO

Il nostro modello formativo ed organizzativo si basa sulla scoperta delle attitudini del bambino attraverso le attività delle Botteghe del sapere. La strutturazione della didattica in attività di botteghe, prende spunto dalla teoria sulle **INTELLIGENZE MULTIPLE** dello psicologo americano **Howard Gardner**. Nel lontano 1983, lo psicologo americano Howard Gardner uscì con il saggio rivoluzionario *Frames of Mind*, pubblicato in Italia da Feltrinelli con il titolo *Forma mentis*. In questo saggio, Howard descriveva la **teoria delle intelligenze multiple**, che non sono teorie sull’intelligenza in quanto tale, ma un’analisi dei processi di apprendimento che ciascuno di noi mette in atto in contesti e in tempi ben definiti, soprattutto, con modalità soggette ad evoluzioni e cambiamenti anche profondi nel corso del tempo.

Da qui nasce la scelta del College Orlando di strutturare la sua didattica in **BOTTEGHE DEL FARE E DEL SAPERE**, per permettere a tutti i bambini di non lasciare nessuna potenzialità inespresa.

Suddivisi negli ambiti matematico, scientifico, linguistico e motorio, **le botteghe del sapere rappresentano la migliore strategia per favorire, comprendere e valorizzare il suo modo di interpretare la realtà, per stimolare il suo interesse e sviluppare le sue reali potenzialità.**

Le attività per i bambini sono moltissime, tutte improntate sul gioco, e sono realizzate per la loro valenza educativa. Oltre alle botteghe del sapere curricolari, matematico, scientifico, corporeo, linguistico e ci sono l’inglese, la musicoterapia, la danza. Si deve prevedere che i bambini possano conseguire lo sviluppo della personalità in momenti ed in fasi diverse secondo gli interessi e le capacità personali.

Seguendo come filo conduttore una tipica metafora di "Gardner": ".....più finestre che danno sulla stessa stanza", le insegnanti del College Orlando, vogliono continuare ad affinare la propria progettualità sulle "botteghe del fare e del sapere.

COMPETENZE E TRAGUARDI DI SVILUPPO

Le competenze che **Le Nuove indicazioni nazionali per il curricolo** pongono come finalità, possono essere considerate la mappa del processo formativo da promuovere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola di base. La complementarità dello sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale dei bambini dai tre ai sei anni, invita a promuovere i seguenti aspetti irrinunciabili:

- la capacità di esprimersi verbalmente per sollecitare le azioni altrui, ma anche per condividere con altri emozioni, pensieri e ricordi; tale capacità costituisce uno strumento essenziale di acquisizione di un senso del sé in relazione all'altro.
- La capacità di tener conto del punto di vista altrui nell'azione e nella comunicazione; tale capacità costituisce la base degli apprendimenti sociali che consentono al bambino di affinare le proprie capacità comunicative e di apprendere dell'esperienza sociale.
- La capacità di comunicare, cooperare, apprendere tramite lo scambio, che costituiscono la base per ogni tipo di esperienza sociale e di apprendimento, successiva alla scuola dell'infanzia (sviluppo sociale)
- La capacità di dirigere le proprie azioni, l'autocontrollo, la perseveranza e tutto quanto concerne lo sviluppo emotivo (consolidamento dell'identità personale)
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica educare alla cittadinanza unitaria e plurale, conoscere e confrontare la propria ed altrui cultura
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Promuovere le competenze culturali e basilari e irrinunciabili Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Educare ad apprendere con gli altri
- Rispetto della legalità e sostenibilità ambientale
- Insegnare le regole del vivere e del convivere
- Promuovere l'etica della responsabilità (verso sé, gli altri, l'ambiente e la natura)
- Alfabetizzazione all'arte
- Promuovere la valorizzazione dei linguaggi non verbali
- Educare al senso estetico
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- Educare ad un'alimentazione corretta e sana
- Educare al corretto stile di vita
- Sostenere i principi valoriali dell'attività motoria
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio (costruire un'alleanza educativa con i genitori)
- Aprirsi al territorio per avviare un processo di reciproca responsabilizzazione
- Intelligenza esistenziale.

METODOLOGIA

Il modello formativo ed organizzativo del Fly Family si basa sulla scoperta delle attitudini e la stimolazione delle potenzialità del bambino attraverso le attività delle Botteghe del Fare e del Sapere.

Che cosa è una bottega? Una Bottega è un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco: è il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere. E' anche un luogo d'incontro educativo, formazione e collaborazione.

Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e conoscere di più, dove stimolare la creatività e il “pensiero progettuale creativo” fin dall’infanzia, nel pieno rispetto degli ORDINAMENTI MINISTERIALI

Suddivisi negli ambiti creativo, matematico, scientifico, linguistico e motorio, le botteghe del sapere rappresentano la migliore strategia per favorire, comprendere e valorizzare il modo di interpretare la realtà, per stimolare l’interesse e sviluppare le reali potenzialità di ogni singolo bambino. Si deve prevedere che i bambini possano conseguire lo sviluppo della personalità in momenti ed in fasi diverse secondo gli interessi e le capacità personali. La strutturazione della didattica in attività di botteghe, prende spunto dalla teoria sulle **INTELLIGENZE MULTIPLE** dello psicologo americano **Howard Gardner**. Nel lontano 1983, lo psicologo pubblicò il saggio rivoluzionario *Frames of Mind*. In questo saggio lo studioso descriveva la **teoria delle intelligenze multiple**, che non sono teorie sull’intelligenza in quanto tale, ma un’analisi dei **processi d’apprendimento** che ciascuno di noi mette in atto in contesti e in tempi ben definiti, soprattutto, con modalità soggette ad evoluzioni e cambiamenti anche profondi nel corso del tempo

La Teoria di Howard Gardner ha individuato varie intelligenze:

- Intelligenza verbale o linguistica;
- Intelligenza logica o matematica;
- Intelligenza visiva o spaziale;
- Intelligenza cinestetica o corporea;
- Intelligenza musicale;
- Intelligenza intrapersonale;
- Intelligenza interpersonale;
- Intelligenza naturalistica;
- intelligenza esistenziale

Da qui nasce la scelta del FlyFamily di strutturare la sua didattica in

“BOTTEGHE DEL FARE E DEL SAPERE” ,

Per permettere ai bambini di non lasciare nessuna potenzialità inespressa.

Suddivisi negli ambiti motorio, artistico, matematico, scientifico e linguistico, le botteghe del fare e del sapere, rappresentano la migliore strategia per favorire, comprendere e valorizzare nel bambino, il suo modo di interpretare la realtà, per stimolare il suo interesse e sviluppare le sue reali potenzialità.

Le attività per i bambini sono moltissime, tutte improntate sul gioco e la scoperta e sono realizzate per la loro valenza educativa.

La didattica delle Botteghe permette al bambino di realizzare percorsi sia attraverso la strategia dell’unità didattica che nei diversi campi d’esperienza., affidati prevalentemente alla logica degli spazi, dei tempi e non ad istruzioni verbali. Permette di valorizzare modi personali e per permettere ai bambini di non lasciare nessuna potenzialità inespressa. Suddivisi negli ambiti motorio, artistico, matematico, scientifico e linguistico, le botteghe del fare e del sapere, rappresentano la migliore strategia per favorire, comprendere e valorizzare nel bambino, il suo modo di interpretare la realtà, per stimolare il suo interesse e sviluppare le sue reali potenzialità. Le attività per i bambini sono moltissime, tutte improntate sul gioco e la scoperta e sono realizzate per la loro valenza educativa. La didattica delle Botteghe permette al bambino di realizzare percorsi sia attraverso la strategia dell’unità didattica che nei diversi campi d’esperienza., affidati prevalentemente alla logica degli spazi, dei tempi e non ad istruzioni verbali. Permette di valorizzare modi personali e di produrre itinerari autonomi nella logica dei progetti.

La Bottega consente inoltre, di sperimentare diverse modalità di socializzazione con gli altri bambini nelle dinamiche individuali, di coppia e di piccolo gruppo e con esperienze strutturate e non, guidate e autonome. Il ruolo delle insegnanti sarà quello di registe, tese a creare una fitta ragnatela di conoscenze ed esperienze: faranno analisi, scelte, sperimentazioni di tecniche originali ed innovative, condivisione dell'esperienza tra adulto e bambino, formulazione di proposte chiare. La collaborazione tra le insegnanti della scuola, lo scambio di punti di vista e di competenze specifiche, la condivisione di strategie e contenuti, rappresentano i cardini attorno ai quali ci auguriamo di sviluppare un proficuo lavoro di gruppo fra il team docenti.

Si deve prevedere che i bambini possano conseguire lo sviluppo della personalità in momenti e fasi diverse secondo gli interessi e le capacità personali, seguendo come filo conduttore una tipica metafora di Gardner: “... **più finestre che danno sulla stessa stanza**”.

Autonomia, identità, competenze, educazione alla cittadinanza, sono le finalità delle Nuove Indicazioni per il Curricolo e possono essere considerate il faro che guiderà l'intero processo educativo e didattico della nostra scuola. La complementarità dello sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale dei bambini dai tre ai sei anni, invita a promuovere i seguenti aspetti irrinunciabili: la capacità di esprimersi verbalmente per sollecitare le azioni altrui ma anche per condividere con gli altri, emozioni, pensieri e ricordi. Tale capacità costituisce uno strumento essenziale di acquisizione di un senso del sé in relazione all'altro. La capacità di tener conto del punto di vista altrui nell'azione e nella comunicazione: tale capacità costituisce la base degli apprendimenti sociali che consentono al bambino di affinare le proprie capacità comunicative e di apprendere dall'esperienza sociale. La capacità di comunicare, cooperare, apprendere tramite lo scambio, che costituiscono la base per ogni tipo di esperienza sociale e di apprendimento, successiva alla scuola dell'infanzia (sviluppo sociale). La capacità di dirigere le proprie azioni, l'autocontrollo, la perseveranza e tutto quanto concerne lo sviluppo emotivo (consolidamento dell'identità personale).

LUDOTECA (art. 103 R.R. n.4/2007)

Il servizio di Ludoteca è denominato :LUDOMONDO.

- Servizio educativo per il tempo libero destinata ad accogliere bambini da 3 ai 10/12 anni, **Ludomondo rappresenta uno spazio multifunzione** al fine di andare incontro alle famiglie che hanno sempre maggiori esigenze di supporto nella gestione dei Tempi/Spazi dei loro figli. Ludomondo organizzerà diverse attività che si caratterizzeranno per la periodicità e provvisorietà, in base alle esigenze rappresentate dalle famiglie ed alle sollecitazioni dell'ambito territoriale di appartenenza.

Ludomondo è gestito dalla Soc. Cooperativa sociale Orlando.

Ludomondo utilizza come sede la sede del Centro Polifunzionale Educativo, viale Enzo Ferrari c/o Aeroporto di Bari.

Il Servizio denominato LUDOMONDO fornisce un insieme di attività educative, ricreative e culturali ai bambini in fascia di età compresa dai 3 ai 12 anni. Le finalità educative prioritarie del servizio sono: favorire lo sviluppo personale, la socializzazione, l'educazione all'autonomia e alla libertà di scelta, lo sviluppo delle capacità espressive e creative.

E' un servizio di interesse pubblico che si configura come un luogo intenzionalmente destinato e dedicato al gioco, quale valore fondante della cultura, della formazione e dell'esperienza umana. Esso offre ai fruitori l'opportunità di dedicarsi liberamente ad attività ludiche, di trovare compagni di gioco, e di avvalersi della competenza del personale specializzato.

Oltre ad uno spazio fisico, è **anche lo spazio ideale della libertà, dell'immaginazione, della fantasia** e della creatività, di svago, di socializzazione, di integrazione, di educazione. Attraverso il gioco e l'animazione promuove il benessere e l'agio dell'individuo. Tutte le attività svolte contribuiscono alla formazione e all'educazione dell'individuo, allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità; educano al rispetto delle

regole, alla convivenza civile, all'incontro con l'altro.

Le attività sono varie ed articolate: dal gioco libero ed organizzato, alla lettura di fiabe, alla scoperta del linguaggio cinematografico e dei fumetti.

I principali servizi erogati sono:

- Animazione estiva
- Attività ludico-ricreativa
- Attività socio-educativa
- Attività ginnico-sportiva
- Campo- scuola
- Scambi culturali
- Visite culturali
- Laboratori

CENTRI ESTIVI

Animazione estiva / campo scuola

Di cosa si tratta?

Il Servizio nasce dalla presa in carico del bisogno delle famiglie che lavorano e che non possono garantire ai bambini un "tempo vacanza" lungo quanto la chiusura delle attività scolastiche e l'organizzazione di Attività Socio-educative rivolte alle Famiglie per valorizzare l'esperienza familiare attraverso gli incontri tra famiglie, lo scambio di esperienze, la solidarietà, il mutuo aiuto, gli incontri con professionisti, ed ogni altra azione possa favorire lo sviluppo e l'equilibrio dell'unità familiare.

È tempo di vacanze e di animazioni estive: i ragazzi ed i bambini hanno bisogno di divertirsi, di giocare, di sviluppare tante altre abilità. Le famiglie hanno bisogno di continuare il lavoro quotidiano e di sapere i loro figli felici ed impegnati in attività ludico-motorie e culturali.

È il modo per vivere il primo periodo delle meritate vacanze estive senza dimenticare completamente il dovere della didattica, con i compiti delle vacanze da fare e il piacere del gioco. ma con l'esigenza di utilizzare bene e proficuamente il tempo libero.

Il SERVIZIO estivo offre a tutti i bambini e ragazzi dai 3 ai 12 anni il piacere di partecipare ad un'animazione estiva in cui poter praticare lo sport preferito e avere la possibilità di stare insieme ai coetanei.

L'educatore agisce come "parte di un sistema" che considera il minore nella sua dimensione sociale ed interviene sui meccanismi che regolano le sue relazioni e le sue emozioni, cercando di armonizzare l'insieme degli elementi.

L'educatore è anche un animatore.

L'animazione è uno degli strumenti che caratterizzano da sempre la nostra modalità educativa. Crediamo fortemente nel valore educativo dell'animazione, in quanto la riteniamo uno strumento di grande valore, capace di parlare la stessa lingua dei bambini ed entrare, quindi, immediatamente in relazione con loro.

Ecco perché "proporre cose serie in modo poco serio" è uno dei pensieri che sta alla base del nostro approccio ludico; trasmettere valori, regole e motivare alla crescita attraverso il gioco è, infatti, un modo di educare alternativo e funzionale.

A CHI E' RIVOLTO

Alunni/e della Scuola dell'Infanzia

Alunni/e della Scuola Primaria (Elementari)

Quali sono le proposte principali?

Nel Progetto educativo di LUDOMONDO, l'elemento relazionale e gli aspetti educativi saranno privilegiati, incoraggiando le capacità dei bambini nel creare e vivere appaganti esperienze in un clima che permetta ad ognuno di sperimentare il proprio limite, cercarlo e reinventarlo senza la paura del fallimento. Il servizio, superando il semplice concetto di custodia e intrattenimento, si propone come un'importante esperienza formativa, promotrice, di un arricchimento della creatività e di una crescita nell'autonomia e delle conoscenze per i bambini e i ragazzi.

- Il servizio di animazione estiva prevede l'organizzazione di attività di animazione rivolta alla fascia di età da 3 a 10 anni, anche con l'organizzazione di campo scuola. La frequenza potrà essere oraria, giornaliera, settimanale o mensile e sarà attivata nei mesi estivi da giugno a settembre compreso.

Gli orari sono dalle ore 7,30 alle ore 18,00. DAL LUNEDI AL VENERDI

Le attività sono caratterizzate da : Giochi di gruppo, balli guidati, Orienteering, corsi di pittura, giardinaggio, escursioni, laboratorio di creatività, karaoke, caccia al tesoro, attività sportive, ecc.

Attività ludico-ricreativa

- Il servizio di attività ludica prevede l'organizzazione di attività ludiche rivolte :
 - alla fascia di **età da 3 a 10 anni**,
 - la frequenza potrà essere oraria o giornaliera e sarà attivata nei mesi da settembre a luglio
 - Gli orari sono dalle ore 15,30 alle ore 18,00.
 - Le attività sono caratterizzate da :
 - la promozione del gioco in ogni sua forma, da quello libero a quello guidato, la promozione dell'espressività e creatività infantili attraverso la musica, l'arte, la lettura e le molteplici altre forme di comunicazione. Feste di vario genere, a tema, a sorpresa, ad improvvisazione, a gioco libero.
 - L'affermazione continua del diritto al gioco e alla cittadinanza attiva verrà perseguita in ogni forma ed espressione.
- ATTIVITA': USCITE AL CINEMA, USCITE AL MARE, ESCURSIONI IN PUGLIA.

MODALITA' DI RILEVAZIONE DELLA QUALITA'

1. Al fine di rilevare periodicamente la QUALITA' dei servizi erogati e la loro percezione da parte degli utenti vengono messe in atto le seguenti modalità:
2. questionari iniziali ai genitori per individuare bisogni ed aspettative, rilevando notizie utili alla conoscenza del gruppo familiare e del bambino.
3. Questionari in itinere al fine di rilevare mancanze dei servizi, rilevazioni di richieste, bisogni altri rispetto a quelli espressi inizialmente.
4. Questionari finali per determinare il grado di soddisfazione del servizio, rispetto delle aspettative iniziali, suggerimenti e richieste.
5. Per il personale in servizio si organizzano corsi di aggiornamento e formazione in 3 momenti: prima del servizio, durante ed alla fine, si organizzano altresì riunioni periodiche di verifica del servizio ed coordinamento interno.

REFEZIONE INTERNA

La presenza delle Cucine interne garantisce **la freschezza dei pasti e l'attenzione nella preparazione.**

Le derrate arrivano giornalmente, secondo accordi con i nostri fornitori di fiducia. Preferiamo alimenti a Km 0 e provenienti da agricoltura biologica.

I nostri Menù sono cambiati in base alle Stagioni, ce ne sono 4 che turnano, autorizzati dal Servizio comunale della ASL locale.

Nella preparazione dei pasti utilizziamo solo OLIO DI OLIVA EXTRA VERGINE.

Massima attenzione viene data ai Pasti speciali per bambini che soffrono di patologie:

Celiaci, Intolleranze varie sporadiche e costanti.

L'EDUCAZIONE ALIMENTARE è alla base delle nostre scelte educative.

Il sapore è una percezione che va stimolata, incoraggiata. Esso ci aiuta ad apprezzare quello che mangiamo e, quindi, è una delle principali azioni che ci fanno gradire il cibo. La genuinità, la qualità, l'origine, di un prodotto agroalimentare sono tutte importanti nelle scelte. Gli occhi e il naso sono i primi organi sensoriali a cui ricorriamo; piccoli, semplici, consueti gesti quotidiani. E poi il colore e l'odore. Può sembrare abbastanza poco credibile ma la nostra condizione fisica e psicologica, vivere bene il proprio futuro, può dipendere da semplici abitudini.

Un bambino che da solo incomincia a scegliere cosa mangiare, è dotato di una memoria "curiosa" e la sua massa cerebrale si lascia modificare, si parla di Plasticità ossia una capacità di modificarsi e conservare, alle volte in modo indelebile, le tracce delle trasformazioni.

L'età dello sviluppo è la fase più importante.

Origine, qualità, genuinità.

Sono forme abbinabili a questi gesti quotidiani. Se ci pensiamo bene sono in stretta correlazione tra loro.

E inevitabilmente si deve parlare di Sane Abitudini Alimentari e Educazione alla Tipicità e alla Ruralità.

La Puglia dove la natura è Colore e Sapore. Non solo nelle parole ma soprattutto nei fatti.

Favorire una fruizione consapevole può concretizzarsi in un approccio sensoriale e come detto se si può partire dai primi anni e poi, ogni gesto, ogni odore, ogni sapore, ogni colore, ogni visione, non sarà mai dimenticata.

I soggetti attuatori o stakeholder di questa delicata ma fondamentale impresa sono la Scuola, i Genitori, l'Azienda agroalimentare, la Distribuzione, i Mass-media.

Il Protocollo di intesa tra il Ministero della Salute e il MIUR nell'ambito del Programma "*Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari*" - 2007/2010 punta al raggiungimento di uno specifico obiettivo.

In Italia è in aumento il numero dei bambini in soprappeso e obesi e la causa principale è la tendenza a modificare il modello alimentare mediterraneo con un eccessivo consumo di alimenti ad alta densità energetica e uno stile di vita sedentario.

I genitori sono chiamati a vigilare sulle quantità e qualità degli alimenti, consumando il giusto di tutto. Recuperare, pur nelle difficoltà che i ritmi della vita impongono quotidianamente, il "piacere della tavola", come luogo di incontro e di unione.

L'alimentazione sana e corretta diventa garanzia di una crescita equilibrata che non può prescindere dall'ambiente in cui si vive.

La Puglia è un territorio ricco di risorse agroalimentari che da tempo rappresentano un modello alimentare che affonda le origini nella cultura di stare a tavola intorno ad una pietanza dalle virtù salutari.

Andare per campagne alla scoperta di tipicità e ruralità, due termini apparentemente simili ma stretti tra loro, accomunati dalla tradizione e dall'amore per la propria terra!

Fare scoprire ai propri figli il piacere della ricerca della genuinità e della qualità

NELLE NOSTRE CUCINE E' ATTIVO IL CONTROLLO HCCP.

Abbiamo affidato alla Societa' MELEAM il controllo ed il monitoraggio mensile delle nostre cucine.

TEMPO PRE SCUOLA, POST SCUOLA E TEMPO PIENO

La flessibilità organizzativa è alla base del nostro progetto.

Conosciamo bene le esigenze delle famiglie della nostra società, in particolar modo di quelle famiglie che, trasferitesi da altri Comuni, non hanno reti parentali di supporto nell'accudimento dei piccoli, per cui venire incontro alle mamme lavoratrici per ben conciliare i momenti di vita-lavoro resta uno dei nostri principali obiettivi.

A tal fine abbiamo esteso gli orari scolastici con orari flessibili al massimo.

La struttura è aperta dalle 7,30 del mattino come servizio pre-scuola e chiude alle 18,00 come servizio post-scuola.

Inoltre abbiamo organizzato il SERVIZIO DI

Dopo- scuola e laboratori LUDOMONDO

(dalle ore 14,00 alle ore 19,30) **ART. 103** (servizi educativi per il tempo libero).

Servizio destinato ai bambini da 6 ai 12 anni che frequentano la scuola statale e le cui famiglie non possono seguire nelle attività pomeridiane. Il servizio si farà carico di organizzare un servizio trasporto per prelevare i bambini dalla scuola statale, portarli presso il centro, farli mangiare e seguirli nello svolgimento dei compiti e a scelta nelle attività pomeridiane di Laboratorio, quali: Musica, Teatro, Danza, Tennis da tavolo, Inglese, Karate, ecc.

Sarà presente 1 Tutor ogni 10 bambini che elaborerà la loro scheda personale con l'evoluzione psicologica e degli apprendimenti conseguiti.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il Progetto Organizzativo presentato, oltre a rispettare le finalità ed indicazioni metodologiche sopra indicate, prevede lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni, senza eccezione alcuna:

a) predisposizione del progetto educativo dettagliato dal quale risultino:

- la programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti per osservare e documentare le attività, l'organizzazione del lavoro non frontale, la modalità di verifica della qualità;
- l'organizzazione giornaliera del personale educativo e ausiliario impiegato;

· le modalità di partecipazione attiva delle famiglie in contesti formali (come riunioni assembleari, di sezione e di piccolo gruppo, colloqui individuali ecc.) e non formali (come feste, laboratori, eventuali proposte formative e di sostegno alla genitorialità);

b) la nomina di un Responsabile che svolga le funzioni di coordinatore del servizio e di referente organizzativo del personale impiegato. Tale figura dovrà altresì essere referente nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Coop, garantendo la sua reperibilità full-time;

c) la nomina di un Responsabile del trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003;

d) garantire la presenza di un numero congruo di educatori per l'esecuzione del servizio, nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla vigente normativa regionale Puglia. LR n. 19/2006 e RR n. 4 /2007 . per il Servizio di Asilo Nido e Ludoteca,

e) garantire l'osservanza della L.n.62/2000 per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia paritaria con ogni obbligo incluso e prescritto dal decreto della parità.

f) garantire l'Osservanza di ogni Normativa sul funzionamento della struttura e dei servizi in essa espletati e altresì ogni normativa, sui lavoratori che prestano la loro attività lavorativa e professionale, in essere e/o che dovesse entrare in vigore.(Privacy, Sicurezza sul lavoro, Vigili del fuoco, salute dei lavoratori, ecc.)

g) garantire l'osservanza delle norme sulla legge HCCP per il servizio Refezione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVI NEI CONFRONTI DELLA FAMIGLIA

Per noi il Coinvolgimento attivo della famiglia è parte integrante ed essenziale di un progetto di co-educazione.

È largamente condiviso il riconoscimento che la famiglia è il nucleo fondamentale della società e che il suo ruolo è insostituibile per garantire lo sviluppo delle persone, del sistema di relazioni, delle stesse comunità locali.

I mutamenti demografici, culturali, sociali, economici, hanno inciso profondamente sulle strutture familiari producendo modifiche nel sistema delle relazioni e nei modelli di organizzazione di vita. Si fa sempre più ampio lo scarto tra attese della società, nei confronti delle famiglie e delle funzioni essenziali che esse devono svolgere, e risorse necessarie e disponibili per lo svolgimento, quindi per il soddisfacimento delle attese. In tale scenario è importante governare la complessità ponendo **le famiglie al centro della nostra azione.**

Il nostro intento è quello di valorizzare l'esperienza familiare attraverso gli incontri tra famiglie, lo scambio di esperienze, la solidarietà, il mutuo aiuto, gli incontri con professionisti, ed ogni altra azione possa favorire lo sviluppo e l'equilibrio dell'unità familiare.

In questi anni di presenza sul territorio la **Cooperativa Orlando** ha rilevato le capacità educative, sociali, economiche e politiche che ogni famiglia mette in atto quotidianamente per vivere, ma quello che ci appare sempre più chiaro è che si sta aggravando sempre più il **disagio dovuto alla solitudine e alla mancanza di relazioni sia all'interno della coppia e della famiglia sia, tra famiglie e tra famiglie ed istituzioni .**

Per questo ci impegnamo a lavorare **con iniziative atte a promuovere relazioni positive** in famiglia, in coppia , nei figli e tra genitori e figli, e tra famiglie cercando di creare, tra soggetti interessati, una rete solidale e di mutuo aiuto.

Siamo convinti che favorendo il benessere, soprattutto relazionale, delle famiglie e aiutando le stesse ad essere protagoniste mettendo assieme tutte le loro capacità e la loro competenza si riesca meglio a rispondere ai bisogni reali della società e rendere il mondo più giusto nei rapporti umani, economicamente attivo e solidale e rispettoso dell'ambiente. Ci sono alcune iniziative che oramai caratterizzano la nostra cooperativa come l'esperienza dei campi estivi , i laboratori ludico-ricreativi, i mercatini di beneficenza ecc.

I SERVIZI di SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

I servizi offerti saranno i seguenti:

- **sportello d'ascolto psicologia**
- **consulenza pediatrica**
- **corsi di massaggio infantile**
- **Organizzazione e gestione feste e varie ricorrenze**
- **orario post-scuola e pre-scuola**
- **corsi per sostegno alla genitorialita'**

E' indispensabile per la sua formazione che la famiglia, la scuola e le altre realtà cooperino fra loro in rapporti d'integrazione e di continuità.

E' attuata attraverso sportelli di ascolto gratuiti con la psicologa e la pediatra:

Il ruolo dell'adulto del nido e della scuola dell'infanzia deve essere visto sotto due aspetti fondamentali l'aspetto dell'adulto affidabile a cui i genitori affidano le quotidiane cure del proprio bambino e quello di un componente di un equipe che organizza la vita dei bimbi del nido. Da qui nasce l'importanza della cooperazione tra famiglia ed educatore. Il ruolo di quest'ultimo è quello di instaurare un rapporto di fiducia che passa attraverso momenti sempre più individualizzati .L'adulto ha, di conseguenza, come compito specifico, quello della preparazione continua e precisa dell'ambiente affinché questo diventi il tramite, il mezzo attraverso il quale il bambino possa fare esperienze e scelte a livello sensoriale, manuale, intellettivo, espressivo etc. Un ambiente che cresce con il crescere dei bambini, che offra un equilibrio tra i momenti individuali e quelli di piccolo gruppo, tra attività proposte e guidate dall'adulto e attività libere.

L'adulto osserva il bambino e la sua crescita registrando i fatti e verificandoli in gruppo.

La continuità con le famiglie è strategica nell'evoluzione educativa dei bambini che necessariamente deve poter essere coordinata. Saranno messe in atto tutte le strategie di comunicazione possibile, dal dialogo quotidiano, alle riunioni periodiche, alle feste ed organizzazione di spazi.

Sarà organizzata una riunione collettiva all'inizio dell'anno con i genitori al fine di far conoscere tutto lo staff interno della scuola, la turnazione delle insegnanti nel momento dell'accoglienza e del saluto.

CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI

I Servizi per l'infanzia sono servizi molto costosi e necessitano di Convenzioni con Enti Pubblici e privati al fine di non pesare economicamente per intero sulle famiglie che usufruiscono di detti servizi.

A tal fine la Coop. Orlando si è attivata per poter firmare le seguenti convenzioni ed agevolare l'Utenza del CENTRO POLIFUNZIONALE :

1. Per il servizio di asilo Nido **CONVENZIONE** con la **Regione Puglia ed il Comune di Bari** per poter essere iscritti nel Catalogo dell'offerta regionale dei servizi per l'infanzia ed agevolare le famiglie con basso reddito con i **"BUONI DI SERVIZIO"** In pratica le famiglie pagano la retta in base al proprio reddito ISEE, con tabelle stabilite dalla Regione Puglia.
2. Convenzione con il **Comune di Bari** per la scuola dell'Infanzia paritaria , mediante la quale le famiglie possono fare domanda per usufruire del **BUONO SCUOLA**, le famiglie riconosciute aventi diritto, hanno un

agevolazione sulla retta di 50,00€ lordi al mese.

3. Convenzioni **con Enti Privati** al fine di agevolare le famiglie provenienti da una stessa Azienda . Sono proposte ed attive Convenzioni per una scontistica sui costi dei servizi del centro Polifunzionale con i seguenti enti: Aeroporti di Puglia, Bosch, Vigili del fuoco, Polizia di Sato, Arma dei Carabinieri, Cittadella della Finanza.
4. Accordi e sconti con le singole Famiglie che iscrivono per la frequenza i fratellini/sorelline.

4.5 ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2021/ 2022

ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA " FLY FAMILY "

Il Fly Family ha incominciato l'anno scolastico il 1 settembre 2021, come consuetudine, per il periodo di "ACCOGLIENZA " dei bambini con i relativi genitori.

Il Periodo di accoglienza è molto importante e richiede che l'inserimento del bambino in questo nuovo ambiente avvenga gradualmente, e che questo nuovo ambiente che lo accoglie sia percepito come in continuità col contesto familiare. Per questo, quando un bambino inizia a frequentare l'asilo nido, vengono richieste partecipazione e collaborazione di un genitore. Inoltre gli inserimenti vengono fatti a piccoli gruppi, per garantire la massima attenzione ai bambini nuovi. Nella prima settimana di ambientamento, la madre (o il padre) sta con il bambino, lo accompagna nei primi momenti di gioco nel nido, poi si allontana solo per poco tempo. In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino. Le educatrici, in base al comportamento del bimbo, sanno indicare al genitore il momento adatto per iniziare a frequentare regolarmente l'asilo nido. Tutti i bambini, con modalità diverse, vivono il momento di passaggio fra la situazione domestica (conosciuta e rassicurante) e quella nuova del nido con una fase di crisi. Ma se il percorso di inserimento verrà svolto dedicando molta attenzione alla rassicurazione e al contenimento delle paure del bambino, tutto si risolverà positivamente.

Dopo una prima settimana d inserimento i genitori sono invitati ad uscire dalle classi ed incomincia il lavoro di presa in carico totale da parte delle docenti.

A settembre è incominciato il Servizio MENSA e nello stesso mese ha avuto inizio il TEMPO PIENO fino alle ore 17,00.

PROGETTO DIDATTICO SVOLTO QUEST'ANNO per la SCUOLA DELL'INFANZIA :

Le botteghe del fare e del sapere.

- Scelta del progetto annuale: lo staff s'incontra NELL'ORARIO POST-SCUOLA per vagliare le differenti ipotesi nel collegio docenti e scegliere l'argomento trainer che è comune al nido e alla scuola dell'infanzia; Viene studiata nel dettaglio anche l'organizzazione degli spazi e delle competenze.
- Ogni mese viene stilata una programmazione frutto di ricerca, di esperienze vissute e di progettazione individuale e di gruppo. Ognuna fornisce il suo contributo in base alle esigenze e allo sviluppo educativo di ciascuna fascia d'età dei bambini e successivamente le idee di tutte le educatrici si fondono dando vita ad una programmazione sempre innovativa; Sono coinvolte anche le docenti d'inglese e danza.
- Ogni martedì tutto il personale si trattiene in struttura per discutere di eventuali punti all'ordine del giorno, per scambiare idee o anche solo per trascorrere del tempo in compagnia delle colleghe al fine di condividere anche le proprie emozioni o disagi.

- Le educatrici collaborano tra loro su un unico argomento sviscerato nelle varie botteghe: scientifica, linguistica, corporea, creativa, matematica.
- Ogni classe viene suddivisa in sottogruppi che settimanalmente lavorano con due educatrici che si alternano permettendo di svolgere tutte le botteghe sopraelencate;

METODOLOGIA

Il modello formativo ed organizzativo del Fly Family quest'anno si basa sulla scoperta delle attitudini e la stimolazione delle potenzialità del bambino attraverso le attività delle Botteghe del Fare e del Sapere. Che cosa è una bottega ? Una Bottega è un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco: è il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere. E' anche un luogo d' incontro educativo, formazione e collaborazione. Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e conoscere di più, dove stimolare la creatività e il "pensiero progettuale creativo" fin dall'infanzia, nel pieno rispetto degli ORDINAMENTI MINISTERIALI suddivisi negli ambiti creativo, matematico, scientifico, linguistico e motorio, le botteghe del sapere rappresentano la migliore strategia per favorire, comprendere e valorizzare il modo di interpretare la realtà, per stimolare l' interesse e sviluppare le reali potenzialità di ogni singolo bambino. . Si deve prevedere che i bambini possano conseguire lo sviluppo della personalità in momenti ed in fasi diverse secondo gli interessi e le capacità personali. La strutturazione della didattica in attività di botteghe, prende spunto dalla teoria sulle INTELLIGENZE MULTIPLE dello psicologo americano Howard Gardner. Nel lontano 1983, lo psicologo pubblicò il saggio rivoluzionario Frames of Mind. In questo saggio lo studioso descriveva la teoria delle intelligenze multiple, che non sono teorie sull'intelligenza in quanto tale, ma un'analisi dei processi d'apprendimento che ciascuno di noi mette in atto in contesti e in tempi ben definiti, soprattutto, con modalità soggette ad evoluzioni e cambiamenti anche profondi nel corso del tempo.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA 2021/22

Il progetto educativo relativo all'anno scolastico 2021/2022 avrà come titolo "**La magia delle emozioni**" e come personaggio trainer il Mago Emoti.

Il progetto educativo trae spunto dalla teoria dell'Intelligenza Emotiva di Goleman, che permette di affrontare il tema della competenza e dello sviluppo emotivo. In relazione al progetto la coop Orlando, di cui la Dirigente è anche il presidente, ha organizzato un corso di formazione, finanziato dalla regione Puglia, a cui partecipano quasi tutte le docenti proprio per rafforzare le competenze delle docenti ed educatrici su un corretto sviluppo emotivo dei bambini. la nostra società è via via sempre più una **società virtuale..** i bambini di oggi sanno perfettamente attivare una ricerca su internet, sanno dove cliccare per vedere un film di loro gradimento, o un gioco che li attrae...ed i bambini si identificano sempre di più nei personaggi a loro cari, nei giochi di ruolo, nel corpo degli altri, nei super eroi senza mettere alla prova il loro corpo, le loro attitudini, il loro corpo, il se corporeo, non viene esercitato, non viene riconosciuto, non si evolve come dovrebbe...se a questo aggiungiamo tutti i bambini divieti a cui sono sottoposti, abbiamo un quadro abbastanza desolante, il primo di questi divieti è non toccare...non sudare, non correre, non saltare, ...vi rendete conto di quanta energia vitale e capacità di evoluzione viene sottratta ai bambini. Bisogna tornare a giocare con il corpo poiché il gioco è una grande palestra per sviluppare competenze sociali, cognitive linguistiche, affettive e relazionali, se noi educatori impariamo a gestire l'esperienza corporea come un'occasione per educare alla bellezza alla creatività, alla libertà espressiva, sarà sicuramente una strada nuova, non tradizionale, che ci farà vivere esperienze importanti che arricchiranno il nostro percorso professionale e di vita.

Tutte le classi che sono 3 di Nido e 3 di scuola infanzia lavorano sugli argomenti prescelti.

ULTERIORI ATTIVITA' ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2020/ 2021

da giugno ad ottobre 2021

Corso finanziato dalla Regione Puglia

- “Interventi educativi innovativi nei disturbi comportamentali”, tenuto dalla psicologa e pedagoga Tundo Simona;
- “Laboratorio teatrale innovativo”, tenuto dalla docente Anna De Giorgio;
- “Coding nella scuola dell’infanzia”, tenuto dall’esperto di marketing aziendale Luciano Acquafredda.

Le lezioni prevedono degli incontri in didattica a distanza tenuti su una piattaforma e degli incontri pratici in presenza presso la struttura Fly Family.

I corsi sono iniziati il giorno 3 giugno 2021 e terminati 14 ottobre 2021 con una durata di tre ore circa.

ULTERIORI ATTIVITA' ATTIVITA' E SERVIZI

Ottobre Inizio delle **LEZIONI D'INGLESE** con la presenza costante della docente d'inglese nelle sezioni.

Ottobre Inizio del **CORSO DI DANZA**

LABORATORIO DI PITTURA con l'esperienza di HervèTullet (artista francese). Questo artista non ha regole, in sostanza, ma cerca di inserire nei libri elementi sui quali i bambini possano sviluppare le proprie storie, inventandole e arricchendo ciò che c'è già sulle pagine. Perché sulle pagine c'è poco, ma in questo poco sta moltissimo. Hervé si mette sempre al livello dei bambini, al loro servizio. E non lo fa solo con i suoi libri, ma anche attraverso le esibizioni che porta in tutto il mondo. Le sue esibizioni sono spettacoli durante i quali pone ai bambini una sola domanda: “Allora, che facciamo?”. Dopodiché si mette a creare con loro, come in un grande laboratorio creativo.

LABORATORI DI CUCINA con la collaborazione della Coop Murge per la preparazione di dolci tipici della tradizione pugliese.

Da marzo 2021 **LABORATORI DI DIDATTICA A DISTANZA**. Dopo la chiusura delle lezioni in presenza tutte le docenti e le educatrici hanno mantenuto il rapporto con i Bambini e le loro famiglie attraverso ogni sistema possibile, Gruppi Facebook, Whatsapp, e piattaforme a disposizione. Tramite le mamme, che si sono rese

disponibili, sono stati proposti percorsi di apprendimento idonei, con esperienze da realizzare nell'ambito casalingo, in modo che i bambini potessero essere connessi ai propri amichetti ed alle maestre.

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

Il giorno 24 dicembre 2020 e sino al 26/12/2020 e dal 31/12/2020 al 07/01/2021 la scuola ha interrotto le attività per le vacanze di Natale.

Il giorno 10 gennaio 2021 le attività sono riprese normalmente.

Il giorno 16 aprile 2021 e sino al 19/04/2021 e dal 31/12/2020 al 07/01/2021 la scuola ha interrotto le attività per le vacanze di Pasqua.

Il giorno 20 aprile 2021 le attività sono riprese normalmente.

Il giorno 9 maggio 2021 la scuola ha interrotto le attività per la festa patronale.

Concludiamo la presentazione del nostro Bilancio Sociale con la speranza di aver contribuito a far conoscere la nostra storia, la nostra organizzazione e la nostra mission ma, soprattutto i nostri sforzi in questo anno ancora difficile per il Covid, che ci gratifica ulteriormente per le testimonianze e affetto dei bimbi e famiglie che ci hanno premiato raggiungendo il limite massimo di iscrizioni.

Grazie.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

De Giorgio Anna

Acquafredda Antonella

Acquafredda Luciano